



*Commissione Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea in
Scienze e Tecnologie Agroalimentari L-26*
Verbale dell'adunanza del 24 Ottobre 2024 ore 14:00

Il giorno 14 **ottobre 2024** alle ore 14:00 si è riunita presso il Dipartimento SAAF, stanza del Prof. Gaglio, la Commissione di Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Laurea in “*Scienze e Tecnologie Agroalimentari*” L-26 con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Commento sugli indicatori elencati nella scheda di monitoraggio annuale (SMA) A.A. 2023/2024
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti: Prof. Rosario Schicchi - Presidente, Prof.ssa Carla Gentile, Prof. Raimondo Gaglio, Dott.ssa Sonia Valentino.

Alle ore 14:05, il Coordinatore, Prof. Rosario Schicchi, constatato che la Commissione è stata regolarmente convocata e accertato che sono presenti tutti i componenti della stessa Commissione, dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da segretario la Prof.ssa Carla Gentile.

Si passa a trattare i punti all'O.d.G.:

1. Comunicazioni

Nessuna comunicazione.

2. Commento sugli indicatori elencati nella scheda di monitoraggio annuale (SMA) A.A. 2023/2024

La Commissione inizia ad esaminare gli indicatori riportati nella SMA per l'anno accademico 2023/2024, trasmessa dalla Prof.ssa Giuseppina Migliore, responsabile della Scheda Unica Annuale (SUA) per il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agroalimentari. Dopo un'attenta analisi dei dati, la Commissione redige una relazione, riportata in allegato al presente verbale, che sarà sottoposta per approvazione nella prossima riunione del Consiglio di Interclasse.

3. Varie ed eventuali:

Nessuna

Il Coordinatore scioglie la seduta alle ore 16:00.

Letto, approvato e sottoscritto del che è verbale.

IL SEGRETARIO
Prof.ssa Carla Gentile

IL PRESIDENTE
Prof. Rosario Schicchi



Corso di laurea in Scienze e Tecnologie agroalimentari (L-26)

COMMENTO SINTETICO DELLA COMMISSIONE ASSICURAZIONE QUALITÀ (AQ) SUGLI INDICATORI ELENCATI NELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

Sezione iscritti:

Il Corso di Studi (CdS) è stato istituito e attivato nell'A.A. 2016/2017, con un numero programmato di 75 studenti. Nel primo anno di attivazione, gli iscritti al primo anno erano 79, mentre nell'A.A. 2023/2024 sono stati 68 (indicatore iC00a). Circa il 60% dei nuovi immatricolati dell'ultimo anno accademico erano alla loro prima iscrizione universitaria ("immatricolati puri", indicatore iC00b). Sebbene gli indicatori iC00a e iC00b mostrino una lieve flessione rispetto all'A.A. 2022/2023, i valori restano superiori alla media nazionale e a quella degli Atenei della stessa area geografica.

La performance del CdS in termini di percentuale di iscritti regolari (62%) è stabile rispetto all'anno accademico precedente (indicatore iC00d e iC00e). Nell'A.A. 2023/2024, 18 studenti si sono laureati entro la durata normale del corso di studi (indicatore iC00g), un dato in lieve diminuzione rispetto ai 24 dell'A.A. precedente, ma superiore alla media degli Atenei della stessa area geografica (11,4). D'altra parte, il numero complessivo di laureati nell'A.A. 2023/2024 è aumentato, raggiungendo quota 48 (indicatore iC00h), rispetto ai 41 dell'A.A. precedente, e rimane significativamente superiore alla media degli altri Atenei (30,5).

Gruppo A - Indicatori della didattica:

Nell'A.A. 2022/2023, ultimo anno per cui sono disponibili dati su questo parametro, la percentuale di studenti iscritti entro la durata legale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU è salita al 36,8%, rispetto al 32,8% dell'A.A. 2021/2022, e supera la media degli Atenei della stessa area geografica (31,0%) (indicatore iC01). Nell'A.A. 2023/2024, la percentuale di laureati entro la durata normale del CdS (indicatore iC02) si attesta al 37,5%, in linea con i valori registrati a livello nazionale e regionale.

Nell'A.A. 2023/2024, nessuno degli iscritti al primo anno proveniva da altre regioni (indicatore iC03). Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05) è sceso a 6,8, rispetto all'8,0 dell'A.A. precedente. Inoltre, otto laureati hanno dichiarato di essere impiegati a un anno dal conseguimento della laurea (indicatore iC06), un dato in crescita rispetto agli ultimi due anni accademici. D'altra parte, il valore dell'indicatore anche per l'AA 2023/2024 continua a riflettere la scelta di molti degli studenti laureati nella L-26 di intraprendere un percorso di laurea magistrale.

La percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del CdS (indicatore iC08) nell'A.A. 2023/2024 è stata del 100%, superando il 92,3% dell'anno precedente. Questo dato positivo sottolinea una maggiore ottimizzazione della docenza e diversificazione dell'offerta formativa, anche grazie alla collaborazione con dipartimenti diversi da quello di riferimento del CdS (Dipartimento SAAF).

Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione:

Gli indicatori di internazionalizzazione, in linea con quelli nazionali e regionali, evidenziano una bassa propensione degli studenti della LM26 a partecipare a programmi Erasmus. Nell'A.A. 2023/2024, solo due studenti laureati entro la durata normale del CdS hanno conseguito più di 12 CFU presso un'Università estera (indicatore iC11), un dato comunque in crescita rispetto all'anno precedente (0).

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica:

Nell'A.A. 2022/2023, l'ultimo per il quale sono disponibili molti degli indicatori di gruppo E, la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale previsto (indicatore iC13) è salita al 49,5%, rispetto al 41,7% dell'anno precedente, superando la media degli Atenei della stessa area geografica (42,6%) e risultando in linea con la media nazionale. Anche la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS (65,3%) e quella di coloro che acquisiscono almeno 20 CFU al primo anno (60%, indicatore iC15) sono in forte crescita rispetto all'A.A. 2021/2022 e superiori ai valori degli Atenei della stessa area geografica (52,9%).

Per altri indicatori (iC16 e iC16BIS), relativi alla percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU o 2/3 dei



CFU al primo anno, si registra una leggera crescita rispetto all'anno precedente, in linea con gli Atenei della stessa area. Circa il 70% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS (indicatore iC18), confermando la qualità dell'offerta formativa e le motivazioni culturali del CdS. La percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato (indicatore iC19TER) è pari all'81,5%, in linea con l'85,6% dell'A.A. precedente.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere:

Nell'A.A. 2022/2023, l'ultimo per il quale esistono dati disponibili relativamente agli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione, la percentuale di studenti del primo anno che proseguono la carriera è in sensibile crescita (77,3%, indicatore iC21), rispetto all'A.A. precedente (74,8%) e continua e essere in linea con quello relativo agli altri Atenei della medesima area geografica. La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore iC22) è pari al 10,9%, coerente con i dati regionali (13,3%).

Nell'A.A. 2022/2023, la percentuale di studenti che dal primo anno proseguono la carriera in altri CdS dell'Ateneo (indicatore iC23) è pari a 9.3 % e la percentuale di studenti che abbandonano il CdS al terzo anno (indicatore iC24) è del 50,5%. Si prevede di organizzare attività di orientamento a partire dal secondo semestre del secondo anno come azione correttiva.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità:

Nell'A.A. 2023/2024, circa il 90% dei laureati si è dichiarato soddisfatto del CdS (indicatore iC25), un dato in linea con la media regionale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente:

Nell'A.A. 2023/2024, il rapporto studenti/docenti (indicatore iC27) è stato di 20,8, mantenendosi stabile rispetto all'A.A. precedente, ma superiore alla media regionale (15,2). Anche il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti (indicatore iC28) si conferma superiore alla media della stessa area geografica (19,3% vs. 14,0%).

Conclusioni

Dall'analisi dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2023/2024 emerge un quadro complessivamente positivo per il Corso di Studi (CdS), che continua a distinguersi per la qualità della didattica, del corpo docente e le prospettive di crescita nell'ambito dell'offerta formativa dell'Ateneo di Palermo, anche quando confrontato a percorsi di laurea analoghi di altri Atenei sia nazionali che della stessa area geografica. Nonostante alcune flessioni in specifici indicatori, che comunque sono in linea con quelle registrate per analoghi corsi di laurea di altri atenei, ci sono diversi aspetti in cui il CdS mostra una tendenza al miglioramento rispetto ai dati registrati nella SMA 2022/2023.

I punti di forza e di crescita del CdS possono essere riassunti come segue:

- 1) Incremento del numero complessivo di laureati con un dato che si mantiene ben al di sopra della media regionale. Questo risultato dimostra una maggiore capacità di supportare gli studenti nel completamento del percorso di studi e testimonia l'efficacia delle attività formative e di tutorato offerte dal CdS.
- 2) Aumento della percentuale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno, un segnale positivo della solidità del percorso formativo e della sua capacità di mantenere alta la motivazione degli studenti. Questo è confermato anche dagli altri indicatori di regolarità delle carriere, che mostrano una crescita costante.
- 3) Ottimizzazione del corpo docente, un chiaro indicatore di una migliore gestione delle risorse accademiche e di un'offerta formativa che riesce a coinvolgere in maniera sinergica docenti di vari dipartimenti dell'Ateneo.
- 4) Aumento dell'occupabilità post-lauream

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione continuano a sottolineare una limitata propensione degli studenti del CdS ad intraprendere esperienze all'estero, in linea con quanto si osserva per gli altri atenei.

Tuttavia, si segnala che l'indicatore iC11 e relativo al numero di studenti laureati entro la durata normale del CdS che hanno conseguito più di 12 CFU all'estero è in crescita nell'A.A.2023/2024 rispetto all'anno precedente.

Si segnala anche la necessità di migliorare i tassi di regolarità delle carriere nel lungo termine, poiché il dato relativo agli abbandoni al III anno risulta ancora troppo alto seppur in linea con il dato registrato per percorsi di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

laure analoghi di altri atenei.

il CdS ha già avviato negli anni accademici precedenti azioni correttive per affrontare queste criticità e continuerà su questa strada. In particolare, l'organizzazione di attività di orientamento mirato, la diversificazione dell'offerta formativa e il rafforzamento delle collaborazioni internazionali sono tutti aspetti su cui il CdS si concentrerà per favorire ulteriori miglioramenti.